



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Analisi aziendale e attuazione delle misure PSR

3 e 22 LUGLIO 2019

Veneto Agricoltura, Agripolis - LEGNARO (Pd)

TIPO INTERVENTO 6.4.1

Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

TIPO INTERVENTO 6.4.2

Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali



FEASR



REGIONE del VENETO

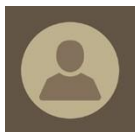
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

TIPO INTERVENTO 6.4.1

Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

Focus area 2A e 2B

L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole. Le attività finanziabili saranno rivolte alla creazione o all'ampliamento di funzioni: sociali (attività legate all'agricoltura sociale), turistiche (sviluppo dell'ospitalità agrituristica), produttive (attività di trasformazione di prodotti), ambientali (cura e manutenzione di spazi non agricoli), energetiche (per la sola produzione da fonti rinnovabili ammessa alla vendita).



BENEFICIARI

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile



FEASR



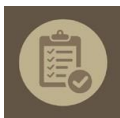
REGIONE del VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

TIPO INTERVENTO 6.4.1

Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ



- L'intervento deve essere realizzato, ubicato/detenuto nel territorio regionale ed all'interno dei beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto
- Rispettare la normativa vigente in materia di attività connesse
- Rispettare i limiti di spesa minimi ed i punteggi minimi previsti
- Presentazione di un progetto
- Realizzazione di prodotti o servizi non compresi nell'allegato I del Trattato
- Le attività di trasformazione devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola per l'ottenimento di prodotti non agricoli.
- Per interventi inerenti l'agriturismo, aver presentato il piano agrituristico
- Per interventi inerenti il turismo rurale, aver presentato la comunicazione per il riconoscimento dei requisiti.



FEASR



REGIONE del VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

TIPO INTERVENTO 6.4.1

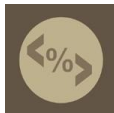
Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole



SPESE AMMISSIBILI

Per tutte le attività (ad eccezione di quelle relative ai servizi ambientali): investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software

Per i servizi ambientali: frese sgombera neve, vomeri o lame sgombera neve, spargi sale, spazzolatrici stradali aspiranti , spazzolatrice a rullo nonché hardware e software



TIPO DI SOSTEGNO, IMPORTI E ALIQUOTE

Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili	50%	40%
Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.	45%	35%



FEASR



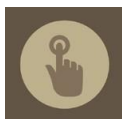
REGIONE del VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



TIPO INTERVENTO 6.4.1

Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole



CRITERI DI SELEZIONE

1) Territorializzazione

2) Tipologia di funzione

3) Inclusione sociale di soggetti svantaggiati

4) Conduzione attraverso regimi di qualità processo o prodotto

5) Tipologia di beneficiario



FEASR



REGIONE del VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

TIPO INTERVENTO 6.4.1

Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole



IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

- **Per tutte le attività:** le iniziative e gli strumenti informativi attivati sono realizzati secondo le disposizioni delle Linee guida regionali;
- **Condurre l'azienda per almeno 5 anni** dalla data di concessione dell'aiuto;
- **Fattorie sociali:** iscrizione all'elenco regionale delle Fattorie Sociali entro la conclusione degli investimenti
- **Fattorie didattiche:** iscrizione all'elenco regionale delle Fattorie Didattiche entro la conclusione degli investimenti
- **Agriturismo:** presentazione della S.C.I.A. di inizio attività al S.U.A.P. del Comune entro la conclusione degli investimenti
- **Turismo rurale:** presentazione della S.C.I.A. di inizio attività al S.U.A.P. del comune entro la conclusione degli investimenti

1. Allegati tecnici

11.1 Allegato tecnico - Progetto di creazione o sviluppo delle attività di diversificazione extra agricole

Il Progetto è finalizzato a:

- i. dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione agricola verso attività non agricole;
- ii. dimostrare i requisiti di connessione con l'attività agricola;
- iii. consentire una visione globale dei fattori che caratterizzano la diversificazione dell'attività aziendale in attività extra agricole e che rappresentano la base sulla quale sono stati pianificati gli interventi;
- iv. permettere la verifica dell'attribuzione di alcuni criteri di priorità;
- v. permettere di verificare la coerenza tra gli interventi richiesti e le attività svolte;
- vi. definire i rapporti di connessione tra l'attività agricola e l'attività extra agricola evidenziandone i requisiti sulla base della normativa vigente; dove necessario dimostrare la prevalenza dei prodotti agricoli trasformati che derivano dalla coltivazione del fondo, del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola;

Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
Sett. di Attività	Codice Ateco principale		
	Altre classificazioni		
Localizzazione sede aziendale ove verranno effettuati gli interventi	Comune		Provincia
	Indirizzo		
Tipologia di attività extra agricola sviluppata con il presente bando		Nuova attività	Sviluppo di attività preesistente
1	di trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.1	di fattoria sociale per l'erogazione di servizi rivolti a minori, anziani ed alla famiglia (vedi specifico riferimento alle tipologie descritte nel capitolo 5.1 Criteri di priorità e punteggi, Criteri 3.1 e 3.2)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.2	di fattoria sociale per l'erogazione di servizi non compresi nella tipologia succitata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	di fattoria didattica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.1	di attività agrituristica legata all'accoglienza in alloggi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

6	di servizi ambientali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
---	-----------------------	--------------------------	--------------------------

1 L'IDEA DI DIVERSIFICAZIONE

1.1 Presentazione dell'idea o dello sviluppo dell'attività di diversificazione extra agricola esistente

- descrizione dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale;
- punti di forza e di debolezza dell'attività che si va a creare /sviluppare;
- descrizione sintetica degli interventi di cui si chiede il finanziamento necessari per lo svolgimento dell'attività extra agricola finanziabile;
- descrizione dei prodotti/servizi extra agricoli anche in riferimento al collegamento dell'intervento con le produzioni e le attività agricole e forestali;
- collegamento dell'attività con eventuali riferimenti normativi relativi ad autorizzazioni all'esercizio, accreditamenti o quant'altro necessari per l'erogazione dell'attività.

1.2 Capitale umano a disposizione

- descrizione delle competenze possedute dalle risorse umane dell'azienda agricola, evidenziando le più significative esperienze di studio e lavorative in riferimento alle attività di diversificazione;
- descrizione delle attività e ruoli svolti in azienda dalle medesime risorse umane;
- descrizione, se attivati, dei rapporti di collaborazione/fornitura servizi con altri soggetti per l'espletamento dell'attività di diversificazione oggetto della domanda.

2 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

2.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

- tipologia di cliente a cui ci si rivolge con l'attività proposta, stimandone il numero medio annuo che si pensa di coinvolgere a seguito dell'intervento;
- scelte promozionali e canali di vendita che si intende utilizzare.

3 LA CONNESSIONE CON L'ATTIVITA' AGRICOLA

3.1 Rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse

- elementi che caratterizzano la connessione esistente tra l'attività agricola esercitata e le attività/prodotti extra agricole realizzate;
- dimostrazione per ogni specifico intervento, del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.

A tal proposito si ritiene utile riferire che le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse secondo le norme di seguito elencate:

- legge 18 agosto 2015 n. 114 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";
- legge regionale n. 28 del 10 agosto 2012 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario" come modificato dalla Legge regionale n. 35 del 24 dicembre 2013
- Circolare dell'Agenzia delle Entrate (CIR) n. 44 /E del 14 maggio 2002 per le attività di trasformazione e di servizio

4 IL PIANO DELLE SPESE

4.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie di attività e degli interventi. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa.

quantità	Descrizione delle attività in preventivo	fornitore	n. preventivo/ tipologia se computo metrico	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)	Tipo di attività
A) Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili						
Totale macrovoce A						
B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature						
Totale macrovoce B						
C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali						
Totale macrovoce C						
D) Spese generali collegate alle spese di cui alle lettere A) e B) (non più del 5% del totale)						
Totale macrovoce D						

Per ciascuna attività aggiungere linee testo se necessarie.

TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)		
TOTALE GENERALE		

Firma del Richiedente

.....



FEASR



REGIONE del VENETO

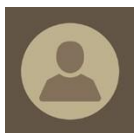
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

TIPO INTERVENTO 6.4.2

Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali

L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio.

Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle attività extra-agricole artigianali (settori living, moda, meccanica), turistiche, di servizio



BENEFICIARI

Microimprese e piccole imprese; (rispetto della raccomandazione della commissione 2003/361/CE)

Persone fisiche

Che non esercitino attività agricola



FEASR

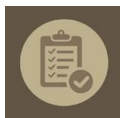


REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

TIPO INTERVENTO 6.4.2

Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali



CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

- L'intervento deve essere realizzato, ubicato/detenuto nel territorio regionale ed all'interno dei beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto
- Presentazione di un progetto
- Realizzazione di prodotti o servizi non compresi nell'allegato I del Trattato
- L'intervento riguarda la realizzazione di prodotti e servizi definiti dai codici ATECO in allegato al bando;
- **Soggetti beneficiari per attività artigianali:** iscrizione all'albo delle imprese artigiane
- Interventi ammessi nel rispetto delle limitazioni specificate per ciascun codice ATECO;
- Ricettività alberghiera finalizzata allo sviluppo/costituzione di alberghi diffusi;
- Non deve esserci analogia domanda di intervento presentata sui fondi POR



FEASR



REGIONE del VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

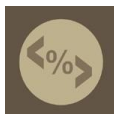
TIPO INTERVENTO 6.4.2

Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali



SPESE AMMISSIBILI

investimenti strutturali (Ristrutturazione e ammodernamento di beni immobili) ,
impianti, attrezzature, hardware e software



TIPO DI SOSTEGNO, IMPORTI E ALIQUOTE

	Zone Montane	Altre zone
Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili	50%	40%
Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.	45%	35%



FEASR



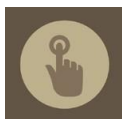
REGIONE del VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



TIPO INTERVENTO 6.4.2

Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali



CRITERI DI SELEZIONE

- 1) Territorializzazione**
- 2) Tipologia di attività economica**
- 3) Tipologia di beneficiario**
- 4) Tipologia di settore**
- 5) Tipologia di investimento**



FEASR

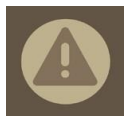


REGIONE del VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

TIPO INTERVENTO 6.4.2

Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali



IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

- **Per tutte le attività:** le iniziative e gli strumenti informativi attivati sono realizzati secondo le disposizioni delle Linee guida regionali;
- **Soggetti beneficiari persone fisiche:** acquisizione della partita IVA con codice ATECO principale tra quelli in allegato al bando;
- **Soggetti beneficiari persone fisiche ammessi per attività artigianali:** iscrizione all'albo delle imprese artigiane entro la conclusione degli investimenti

11.1.	Allegato Tecnico - Progetto di creazione e sviluppo delle attività extra-agricole
-------	---

Il progetto deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell’iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l’attività o il servizio che si intende creare o sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l’impresa. In particolare, il progetto evidenzia:

1. le informazioni relative al richiedente e la tipologia e la dimensione dell’impresa;
2. i dati di sintesi sull’iniziativa proposta;
3. l’idea d’impresa (presentazione dell’idea imprenditoriale, delle competenze possedute e degli strumenti che si intende utilizzare per la valorizzazione del territorio rurale);
4. il mercato dell’iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti);
5. il piano delle spese (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste);
6. il piano economico-finanziario (sviluppo del conto economico previsionale dell’iniziativa).

I INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
<input type="checkbox"/> Microimpresa o piccola impresa già esistente ¹ a. Iscrizione al Registro delle Imprese Codice ATECO		Impresa di nuova costituzione: <input type="checkbox"/> Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa <input type="checkbox"/> Microimprese/piccole imprese di <i>nuova costituzione</i> ² a. Iscrizione al Registro delle Imprese Codice ATECO	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
PEC			

¹ Microimprese/piccole imprese *esistenti* le microimprese/piccole imprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:
 - titolari di partita IVA con codice ATECO relativo all’attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento;
 - iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e già attive, ovvero che alla pubblicazione del bando hanno già fatto richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio indicando l’adempimento “Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività”.

²Microimprese/piccole imprese di *nuova costituzione* le entità:
 - titolari di partita IVA, con codice ATECO principale relativo all’attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento, che effettuano l’iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio dopo la pubblicazione del bando, oppure, alla pubblicazione del bando, già iscritte al registro medesimo con la formula “Costituzione nuova impresa senza immediato inizio attività economica”.

Mail	
------	--

(Informazione necessaria per la determinazione della dimensione aziendale ed il riconoscimento di microimpresa/piccola impresa - Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 -).

1.1. Tipo di impresa¹ (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)
 Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	<input type="checkbox"/>	Impresa associata	<input type="checkbox"/>	Impresa collegata
--------------------------	------------------	--------------------------	-------------------	--------------------------	-------------------

1.2 Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)

Periodo di riferimento²

Occupati ³ (ULA ⁴)	<input type="checkbox"/> Fatturato (€)	<input type="checkbox"/> Totale di bilancio (€)

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

1.3 Dati relativi alla Persona fisica (solo per Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa)

Luogo di residenza della persona fisica:	Comune		Provincia	
	Indirizzo			

¹ Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005.

² Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

³ Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

⁴ Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005.

1.4 Dati relativi alle imprese artigiane

N° di iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane	
---	--

2 DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto Iniziativa							
Settore di Attività	Codice ATECO per il quale si richiede l'aiuto e presente in Partita IVA		eventuali altri codici ATECO presenti in Partita IVA				
	Codice ATECO per il quale la persona fisica intende avviare l'attività ed inserire come principale in Partita IVA		eventuali altri codici ATECO che la persona fisica intende inserire in Partita IVA come secondari				
UTE dove è realizzato, ubicato/detenuto l'intervento	Comune		Provincia				
	Indirizzo						
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella	

Copiare tabella in caso di ulteriori dati da dichiarare.

3 L'IDEA D'IMPRESA

3.1 Presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale, i punti di forza e di debolezza e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività, i prodotti e/o le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

Per le attività artigianali del settore della moda e del living descrivere l'utilizzazione delle materie prime nel rispetto delle limitazioni indicate nell'allegato 11.2.

Per le attività turistiche descrivere la relazione che intercorre tra l'intervento turistico e uno o più degli aspetti sotto riportati:

- capacità di produrre un'offerta turistica aggregata ed integrata legata al turismo rurale,
- miglioramento della fruibilità del territorio rurale
- fornitura di servizi turistici dello stesso anche ai fini dell'ospitalità diffusa.

Per le attività inerenti la creazione di alberghi diffusi indicare le caratteristiche, ai sensi degli art. 24 e 25 L.R. 11/2013.

3.2 Il capitale umano a disposizione

Descrivere sinteticamente le competenze possedute dal soggetto richiedente e dalle risorse umane impiegate nella microimpresa/piccola impresa evidenziando le più significative esperienze di studio e di lavoro.

Eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento richiesto a finanziamento			
Tipologia di contratto		n. contratti	

4 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

4.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare.

4.2 I concorrenti

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.

5 IL PIANO DELLE SPESE

5.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa in relazione al codice ATECO al quale si fa riferimento.

quantità	Descrizione dei beni di investimento	fornitore	n. preventivo	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
----------	--------------------------------------	-----------	---------------	---	--

A) Ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati

Totale macrovoce A					

B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature

Totale macrovoce B					

C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali

Totale macrovoce C					

D) Spese generali collegate alle spese di cui alla lettera A e B

6 IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

6.1 Il conto economico previsionale dell'iniziativa

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni, nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente il conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO		
Conto economico previsionale		Anno -1	Anno 1	Anno 2	Anno 3
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni				
C-D)	E) Risultato prima delle imposte				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F)	G) Utile/Perdita d'esercizio				

ATTENZIONE Ai fini della valutazione del progetto, questo deve dimostrare :

- **Microimprese/piccole imprese esistenti:** l'incremento del rendimento globale, valutato sulla base dell'utile di esercizio prima e dopo l'intervento;
- **Persone fisiche e microimprese/piccole imprese di nuova costituzione:** entro tre anni successivi all'esecuzione degli interventi le prospettive economiche, vengono valutate in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

FIRMA DEL RICHIEDENTE



FEASR



REGIONE del VENETO

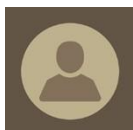
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

TIPO INTERVENTO 6.4.1

Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

Focus area 5C

Le attività finanziate dal presente bando sono rivolte alla creazione o all'ampliamento della multifunzionalità dell'impresa agricola per la produzione, **finalizzata alla vendita, di energia elettrica o termica o di biometano derivante da fonti rinnovabili ed ottenuta impiegando prevalentemente reflui zootecnici.**



BENEFICIARI

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile in classe OTE (Ordinamento Tecnico Economico) generale 4, 5 o 7, ai sensi del Reg. Ce n. 1242/2008;



FEASR

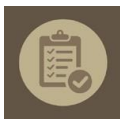


REGIONE del VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

TIPO INTERVENTO 6.4.1

Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole



CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

- L'intervento deve essere realizzato, ubicato/detenuto nel territorio regionale ed all'interno dei beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto
- Rispettare la normativa vigente in materia di attività connesse
- Rispettare i limiti di spesa minimi ed i punteggi minimi previsti
- Presentazione di un progetto
- Realizzazione di prodotti o servizi non compresi nell'allegato I del Trattato
- impianti per la produzione di energia e di biometano destinati alla vendita e che impieghino prevalentemente reflui zootecnici;
- rispetto dei criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia
- Impianti di potenza installata pari o inferiore a 1MW.



FEASR
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



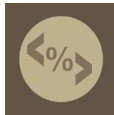
TIPO INTERVENTO 6.4.1

Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole



SPESE AMMISSIBILI

Costruzione e la ristrutturazione di impianti, l'acquisto e lo sviluppo di programmi informatici per la produzione e la vendita di energia.



TIPO DI SOSTEGNO, IMPORTI E ALIQUOTE

	Impianto senza incentivazione all'esercizio		Impianto con incentivazione all'esercizio	
	Zone montane	Altre zone	Zone montane	Altre zone
Costruzione e ristrutturazione impianti	50%	40%	40%	40%
Acquisto o sviluppo di programmi informatici,	45%	35%	40%	35%



FEASR



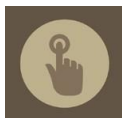
REGIONE del VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



TIPO INTERVENTO 6.4.1

Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole



CRITERI DI SELEZIONE

1) Territorializzazione

2) Tipologia di funzione

3) Inclusione sociale di soggetti svantaggiati

5) Tipologia di beneficiario



FEASR



REGIONE del VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

TIPO INTERVENTO 6.4.1

Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole



IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

- **Per tutte le attività:** le iniziative e gli strumenti informativi attivati sono realizzati secondo le disposizioni delle Linee guida regionali;
- **Condurre l'azienda per almeno 5 anni** dalla data di concessione dell'aiuto;
- **Presentazione** ogni anno per tutto il periodo di stabilità di documento asseverato e giurato attestante la produzione di energia o biometano impiegando reflui zootecnici;
- Stipula di garanzia fideiussoria assicurativa o bancaria;
- Installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia termica